

Via Ostiense, 152/B  
00154 Roma

E-mail:  
amistrada.onlus@  
gmail.com

Per video, libri  
e informazioni:

cell. segreteria:  
+39 334.2185468

Tel. Presidenza:  
+39 06.51600357  
+39 333.4640336

Per informazioni  
e aggiornamenti  
in tempo reale  
consultate  
il nostro sito  
[www.amistrada.net](http://www.amistrada.net)

Per informazioni  
a voce  
rivolgersi  
alla segreteria



## DIECI ANNI DI AMISTRADA A LECCO

Ha dieci anni e non li dimostra... il gruppo di Lecco, ma sopravvive costantemente nei pensieri e nelle passioni dei pochi soci ancora attivi.

La caratteristica principale è quella di aver mosso i primi passi in territorio lombardo e di aver poi proseguito il suo cammino per centinaia di chilometri, sino a raggiungere la zona più meridionale della Campania.

Accanto alle attività di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso la partecipazione attiva degli studenti in mercatini di solidarietà e tornei sportivi, in questi ultimi anni il gruppo di Lecco è impegnato nell'organizzazione e nella realizzazione di concerti di solidarietà, in collaborazione con Parrocchie, Enti ed Associazioni.

In questo lungo peregrinare nel 2010 è nato il CD *Passi di note... per la libertà*, antologia di famosi brani classici suonati al pianoforte da Francesco Augurio, realizzata per sostenere i sogni e i progetti dei ragazzi di strada: «L'idea rimanda alla condizione di costrizione culturale, spirituale, sociale che conduce la maggioranza degli ospiti della Terra. Dalle strade del Guatemala alle strade del Mondo, attraversando tante vie diverse da percorrere con tanti passi giusti per riflettersi nei tanti volti incontrati».

Nel sito [www.francescoaugurio.com](http://www.francescoaugurio.com) il CD si presenta e permette l'ascolto di un'anteprima.



### Come partecipare...

Il modo migliore per appoggiare il Movimento delle ragazze e dei ragazzi di strada è quello di formare un gruppo di amicizia che possa far conoscere le condizioni di vita dei ragazzi di strada e aiutarli, anche con un sostegno economico, prendendo le iniziative che sembrano più adatte. Puoi partecipare con un lavoro volontario o con un contributo finanziario per i figli e le figlie delle quetzalitas o per una borsa di studio per le ragazze ed i ragazzi. Puoi prendere in carico un progetto o dare un contributo libero. Amistrada può ricevere lasciti testamentari da devolvere secondo le sue finalità statutarie. I versamenti vanno effettuati:

- tramite bollettino postale: Conto Corrente Postale n° 42561035
- oppure tramite bonifico bancario:

Cod. IBAN Banco Posta: IT55 2076 0103 2000 0004 2561 035 intestato a:  
Amistrada Onlus Rete di Amicizia con le ragazze e i ragazzi di strada  
Via Ostiense 152/b - 00154 Roma

Devolvi il 5xmille per i ragazzi e le ragazze di strada Amistrada onlus  
c.f. 97218030589

Supplemento al n° 153 di **QUALEVITA** • BIMESTRALE DI INFORMAZIONE E RIFLESSIONE NONVIOLENTA  
Responsabile per legge: GIOVANNI NOVELLI • Registrazione n° 73 presso il Tribunale di Sulmona del 21 aprile 1981  
Stampato su carta Shiro Echo, riciclata al 100% da Tipografia Aterno - Pescara • Gennaio 2014  
(per realizzare questo bollettino non è stato necessario abbattere nessun albero)  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - Art. 2, comma 20/b • Legge 662/96 - Filiale PT L'Aquila



## IL MOJOCA, UN GRANDE CANTIERE

Gérard LUTTE

Care amiche e cari amici,  
vi mando due righe perché vi rendiate conto di quanto sta succedendo nel Mojoca. Dopo alcuni anni, mi sono reso conto che il Mojoca perdeva colpi, che la routine ne prendeva possesso, che il movimento si congelava. Ritiri, incontri, sessioni con psicologi, non cambiavano nulla. La crisi economica, che ci obbligava a ridurre di sette unità il numero di educatori, ci ha suggerito l'idea di un cambiamento radicale. Tutti i lavoratori sono stati licenziati il 31 dicembre scorso. Il vecchio Mojoca è sparito per sempre. Dopo l'interruzione di alcuni giorni, il nuovo Mojoca ha preso il via, il 6 gennaio di quest'anno, con tredici persone che avevano lavorato con noi. Si è parlato a lungo con ciascuno di loro, per spiegare ciò che da loro ci si attendeva. Tutti restano in prova per tre mesi. Alcuni hanno cambiato lavoro.

Il Mojoca ora è un grande cantiere. Bisogna modificare l'organizzazione del lavoro, assicurare in modo più incisivo l'autogestione. Si devono cambiare i contenuti e i metodi. Occorre raggiungere dei risultati evidenti. E questo smuove! Un vento d'innovazione soffia sul Mojoca. Si sente nell'aria gioia ed entusiasmo e tutti se ne rendono conto. In primo luogo, sono stati lanciati sulla strada quattro animatori (Glenda, Diana, Maurizio e Annibale), coordinati da Lambros, cooperante italiano. Una partenza in quarta ed entusiastica.

### SUI COLLETTIVI DI STUDIO.

La vecchia scuola, con maestre, fa ormai parte del passato. Ieri tre giovani della JOC (Karina, Rosaria e Mary) hanno fatto conoscenza con una ventina di ragazzi delle case e della strada, coi quali esse costituiranno dei collettivi di ricerca e di studio. Tre pomeriggi e mezzo per settimana di studio, proiettati sulla vita reale. Temevo che i ragazzi rimpiangessero le maestre degli anni passati. Affatto. Quelli che lavorano faranno i loro studi nelle scuole pubbliche, la sera o il sabato. Sei giovani del Mojoca inoltre sono iscritti all'università.

### I LABORATORI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI PRODUZIONE.

Mirna se ne occupa la mattina, con tre istruttori: Miriam per la cucina, Sara per il cucito e Luis per la panetteria. Tamara, Wendi e Jessica restano alla pizzeria-pasticceria. La vendita dei nostri prodotti nel mercato di Place Barrios è affidata a una micro-impresa, gestita da Wendi Higueros e dal suo compagno. La maggio-



ranza dei giovani della Casa degli amici e degli adolescenti hanno cominciato un apprendimento nei laboratori della comune. Anche in questo c'è un cambiamento continuo.

#### UN'AMMINISTRAZIONE RINNOVATA.

Diretta da Lyli Hrstka de Valladares e Lucrezia Rosales; Mirna, segretaria amministrativa a metà tempo, Maria-Elena, segretaria incaricata degli acquisti e Angelica, contabile. Un grande miglioramento, un'amministrazione efficiente e sicura.

Le Quetzalitas e anche le Mariposas hanno scelto i loro rappresentanti. E il loro apporto nel comitato di gestione si farà sentire ed esigeranno una reale direzione dei giovani. Cambiamenti anche nella Otto Marzo, dove Karen entra, come consigliera, con Nati. Tra i ragazzi, resta come consigliere Erick e Cirillo fa il suo periodo di prova.

Non dimentichiamo Mella, consigliera per le micro-imprese e per la ricerca di lavoro. Carlo, poi, resta incaricato degli studi.

Il prossimo 24 gennaio l'Assemblea Generale elegge-



rà un nuovo presidente e discuterà del rinnovamento di ciascun programma.

Vi devo lasciare perché è l'ora di pranzo e dopo ci sarà un incontro del Consiglio di Amministrazione con i giovani del Comitato di Gestione e i lavoratori. La prima, per sottolineare l'avvio di una nuova avventura d'amicizia, di cui voi fate parte.

Ora, ne sapete abbastanza per partecipare alla nostra rivoluzione culturale.

Con amicizia, Gérard

# CUORI PENSANTI... PER IL MOJOCA

Angelica ZAPPITELLI

Il ricavato della vendita del libro "CUORI PENSANTI... A SCUOLA", scritto da un gruppo di studenti del Liceo Classico di Isernia, sarà destinato in parte alla mera copertura delle spese vive editoriali, in parte al sostentamento del **MOJOCA (Movimento ragazzi di strada di Città del Guatemala)**, finalizzato specificamente a borse di studio per la scuola media superiore e l'università. È un fatto altamente simbolico e significativo che la cultura generi cultura, soprattutto se a favore di ragazzi infinitamente meno fortunati di chi ha elaborato questi scritti.

Insegnare Italiano a scuola, soprattutto in un liceo classico, è la più grande fortuna che possa capitare a un insegnante di Lettere: non solo per la bellezza di presentare ai ragazzi i grandi scrittori della nostra letteratura, leggendone insieme i testi, commentandoli insieme e cercando insieme di coglierne l'attualità del messaggio, viverne le emozioni, scoprirne le finanze, confrontarsi con le loro esperienze, in una continua costruzione di Senso; ma soprattutto, per il grande privilegio di leggere i loro temi.

Da anni ormai assistiamo a una sorta di confino del tema nella scuola superiore, a favore dell'analisi del testo e del saggio breve o articolo di giornale, tipologie di scrittura più accattivanti per la loro parvenza di modernità, con le quali nell'esame di stato si mirerebbe a «verificare le conoscenze, le competenze e le abilità linguistiche e comunicative dei candidati con parametri più oggettivi e a valorizzare maggiormente la specificità della loro preparazione, permettendo, grazie alla più ampia scelta tipologica a loro disposizione, di seguire anche percorsi originali»<sup>1</sup>. Come sempre, l'accento si pone sul momento della valutazione, che guarda caso coinvolge sempre e solo gli alunni e mai gli insegnanti, invece di investire in primo luogo la qualità complessiva dell'offerta culturale.

Ben lungi dal ritenere il tema un esercizio "fuori di moda", io lo considero invece il cuore pulsante dell'intero percorso formativo del ragazzo; un'occasione che, come nessun'altra, permette di tirar fuori idee, sentimenti, elaborare e argomentare opinioni, costruire visioni del mondo, in definitiva far emergere le personalità, a partire da una frase, da un concetto, o da un testo da commentare e analizzare criticamente, imparando a utilizzare le risorse attinte dal proprio bagaglio culturale personale, senza l'ausilio di ulteriori brani o fonti a supporto. Il tema insegna insomma a elaborare i pensieri in libertà, ed è un momento preziosissimo per ricomporre unitariamente i frammenti dei percorsi mentali ed emotivi quotidiani. L'altro aspetto meritorio del tema è che, così concepito, induce il docente ad una ricerca incessante del meglio nell'ideazione delle tracce: perché siano davvero stimolanti e "maieutiche", devono essere il frutto a loro volta di un percorso di letture e

di formazione il più possibile serio, ampio e approfondito.

È proprio dalla convinzione profonda di questa ricchezza che è nata l'idea di offrire ad una più ampia comunità di lettori la possibilità di leggere questi tesori: esempio stupefacente di come, nonostante tutte le negatività che li circondano, i nostri ragazzi sappiano custodire e coltivare la capacità di essere "cuori pensanti".

Mi è impossibile comunicare l'incanto che mi si offre durante le ore dei compiti in classe, quando contemplo con stupore ed emozione lo spettacolo di quelle teste chine sui fogli, a volte impegnate a scrivere, a volte assorto nel pensare, tutte diverse eppure tutte accomunate dallo stesso sforzo di liberare emozioni e costruire pensieri, preparandosi alla vita. Posso solo donare a voi lettori il frutto di questo sforzo, come il miele prodotto da tante api, nella speranza che contribuisca ad alimentare fiducia nel futuro.

## Da Napoli: le canzoni di Diego

### SOMMARIO

La pizzeria del Mojoca	3
Assemblea Belga	4
Incontro a Roma con Gerardo e Mirna	5
Iniziative	6
Sulla strada 2013	8
Lavarsi i capelli ogni mattina	9
Per Kairos di Milano	10
Cuori pensanti... per il Mojoca	11
10 anni di Amistrada a Lecco	12

Come già annunciato in un precedente notiziario, il CD del nostro amico Diego Marcone di Napoli è finalmente una realtà e 100 copie sono state donate ad Amistrada e al Mojoca.

Il disco, molto bello sia come testi (tutti scritti da Diego) che come musiche (composte in collaborazione con Enrico Crocco), è composto da 12 canzoni, una delle quali dà il titolo al lavoro, "Le stelle servono ad accorgersi dell'infinito", che ben rappresenta la poetica dell'autore.

Così scrive nella presentazione il grande artista napoletano Peppe Barra: "Le canzoni di Diego Marcone ci raccontano l'umano in tutte le sue sfaccettature: dall'amicizia all'amore fino al desiderio di infinito. Un album che sa arrivare al cuore di tutti, perché descrive il cuore di tutti. Un progetto a favore dei ragazzi e delle ragazze di strada di Città del Guatemala, ai quali andrà il ricavato di questo lavoro".

L'ultimo brano del CD è ispirato direttamente al Mojoca ed è intitolato "Amistad liberadora" con testo in spagnolo.



Anche a noi ha colpito la poca reattività degli studenti agli stimoli di Gerardo su come reagire a questa società che toglie speranza, ingiusta e corrotta, Mirna ha cercato con forza di sottolineare quanto era stato importante per lei che qualcuno le chiedesse cosa volesse dalla sua vita, cosa intendesse farne? e di come si fosse "alzata" e avesse detto "io voglio...".

Il "sonno indotto" dalla colla in Guatemala è riprodotto dai media qui in Italia e da molti dei responsabili di governo.

È vero che, come dice Mirna, qui i giovani hanno il privilegio di studiare, ma allo stesso tempo gli

si fa capire che lo studio non basta e che forse non serve per il loro futuro, se non forse a rimandare una vera indipendenza.

Ecco il silenzio dei giovani universitari, simile a un sonno, a una gran voglia di lasciarsi andare...

La dott.ssa Formenti vedendo il filmato del Mojoca era colpita dal gesto dei giovani alla mattina di lavarsi i capelli, gesto che lei giudicava quasi una metafora dello svegliarsi, rinnovare il cervello, sgomberarlo per alzarsi e andare verso il nuovo.

Ecco forse tutti, non solo gli studenti del Mojoca, dovrebbero "lavarsi più spesso i capelli".

Molte le vicinanze fra tutti i giovani della terra.

## Per i giovani della comunità' Kairos di Milano

Cari amici giovani, Antonio, Antonino, Daniel, David e Daniele, Giusy e Giuseppe, vi ringrazio della bella accoglienza che avete riservato a Mirna e a me. L'incontro con voi è stato il più bello di quelli che ho avuto a Milano, con voi mi sono trovato in famiglia. Ringrazio Antonino per la pasta squisita che ha cucinato.

Ognuno di voi è un figlio privilegiato di Dio che si identifica con i più poveri. Ognuno di voi è stato accolto su questa terra per creare più bellezza e più armonia. Abbiate fiducia in voi stessi, studiate, sviluppate i doni che Dio vi ha dato. Io dovrei tornare a Milano verso maggio del prossimo anno e non mancherò di



farvi una visita. Rimaniamo uniti nell'amicizia! Un forte abbraccio di amicizia. Gerardo.

Caro prof. Ci scusiamo per aver risposto solo adesso, i ragazzi sono rimasti entusiasti di aver fatto la sua conoscenza. Ogni ragazzo ha voluto scrivere un pezzettino di risposta:

**Antonio:** ciao carissimo amico mio, vorrei cominciare subito dicendo che sei una persona fantastica, grazie a te quella sera ho riscoperto che esiste l'amicizia, molti credono che se c'è il rispetto c'è tutto ma non hanno capito che prima viene l'amicizia e poi il rispetto di una persona, spero che anch'io diventi come te, un giorno farò anch'io qualcosa per qualche ragazzo o persona al mondo che mi faccia ricordare in bene come tu hai fatto con me, un giorno ci incontreremo così potrò imparare ancora, grazie amico mio, un abbraccio

**David:** buenas tardes Gerardo como esta y que se encuentra bien... ya esta en Guate? Porque le queria pedir el favor de mandar calor per aca xq hace frio le agradezco per haberme escrito como les va con los muchachos.... bueno por el momento me despido esperando su respuesta bendiciones... cuidese.

**Daniele:** caro Gerardo mi ha fatto molto piacere averti conosciuto e mi è dispiaciuto che te ne sei andato e spero tanto che verrai a trovarci ancora. Saluti da Daniele

**Antonino:** dice invece che gli ha fatto molto piacere che lei abbia gradito la sua cucina. Per un palermitano come lui è molto importante ricevere questo tipo di complimenti e spera di poterla rincontrare.

**Giuseppe:** Grazie per la vostra preziosa visita e cari saluti.

# LA PIZZERIA DEL MOJOCA

**Carmelo CANNISTRÀ - Stefania SANTUCCIO**

Quando mi è stato proposto di andare ad insegnare a fare la pizza alle mamme del Mojoca il mio cuore mi ha detto, vado. Già conoscevo Amistrada, che col Mojoca collabora. Prepararsi ad aprire una pizzeria in un paese così lontano, che già conoscevo per un'altra esperienza di 30 anni prima, mi è sembrato come un richiamo ad una nuova iniziazione alla vita. L'impatto iniziale è stato fulmineo: acquistare i macchinari, organizzare il locale, prepararsi men-



che nulla è dovuto ma bisogna saperlo guadagnare. Io ho cercato di trasmettere cosa vuol dire per me prendere in mano la propria vita. Certo non tutti ce la fanno ma bisogna dare loro una opportunità con l'aiuto dei collaboratori dell'associazione che sappiano far lavorare e capire i momenti difficili che devono affrontare. Sia la pizzeria che la panetteria hanno bisogno di persone esterne per lungo tempo che facciano scuola alle mamme e ai ragazzi/e

dando coraggio, responsabilità, tirando fuori la creatività che hanno dentro. Le responsabili della pizzeria, Tamara e Wendy, sono state molto brave ad affrontare i piccoli problemi di ogni giorno, la mia presenza sicuramente dava loro più coraggio e fiducia. Mi rendo conto solo adesso che sono tornato, di quanta energia mi è stata richiesta e debbo ringraziare tutti coloro che mi hanno pensato e sostenuto in quei giorni. Aprire la pizzeria a Città del Guatemala, città difficile per cercare un lavoro, è una grande opportunità per tutti i ragazzi/e del Mojoca. Essi possono dare spazio a tutta la loro creatività: con un forno possono creare pizze, dolci, pane, cucinare qualsiasi prodotto gradevole per gli abitanti della città.

La pizzeria può diventare per le mamme e i ragazzi del Mojoca, come una spiga di grano dalla quale nasceranno altri luoghi di lavoro.

talmente all'apertura dell'attività, farsi conoscere e capirsi con le collaboratrici della pizzeria, è stato mettersi in gioco momento per momento, giorno per giorno. Più che insegnare a fare la pizza mi sono trovato a fare conoscere cosa vuol dire lavorare insieme, avere un obiettivo comune, sapersi accettare anche quando si fanno degli errori, se si lavora in un gruppo parlarsi, avere nuove idee per la propria azienda. Mi si chiede se questo progetto possa avere un futuro: certo la partenza è stata veloce. Aprire un'attività è come una maratona: bisogna avere costanza, sapere arrivare a fine giornata lavorativa felici, con nuove idee, e apprezzare quello che si è fatto. Certo le persone che vivono nel Mojoca hanno un percorso personale difficile e bisogna lavorare molto nelle varie attività (pizzeria e panetteria) e sul concetto



# ASSEMBLEA BELGA...

## Che bella aria abbiamo respirato!

LORETTA CAVAZZINI

Occasione splendida per conoscere e, in alcuni casi, rivedere un folto gruppo di Amici della Rete Belga, molte calde emozioni, molte belle persone, molti nomi conosciuti da anni all'interno di Amistrada che si sono materializzati in volti amici!



Nonostante la difficoltà della lingua (purtroppo non parlo il francese) sono riuscita, grazie anche al prezioso aiuto di (*non ricordo il nome del figlio di Jack L.*), che utilizzando la lingua spagnola come ponte, mi ha aiutato a comprendere e ad essere compresa durante l'Assemblea.

I partecipanti sono arrivati da differenti parti del Belgio, dal Lussemburgo e Giorgia ed io dall'Italia. Erano presenti anche alcune donne Guatemalteche (amiche del Mojoca) che da molti anni vivono in Belgio, e tutti eravamo uniti in un obiettivo comune: i ragazzi del Mojoca. Impegno, volontà, amicizia, ospitalità... erano percepibili nell'aria.

Il mio intervento all'Assemblea ha avuto – come parola chiave – la creatività.

Dopo aver portato i saluti di tutta la rete italiana

ed aver raccontato le varie attività che si stanno svolgendo, grazie ai Gruppi di amicizia presenti nei vari territori, ho posto l'attenzione sulla creatività per tentare di tamponare la scarsità di risorse attuali.

In tempi di crisi il ricorso alla creatività è indispensabile per riuscire a sopravvivere con i pochi mezzi economici a disposizione delle famiglie medie. Paesi come il Belgio ed il Lussemburgo non sono al nostro stesso livello di crisi, ma comunque hanno compreso e raccolto l'invito a cercare forme sempre nuove per riuscire a mandare contributi ai ragazzi che gli permettano di vivere dignitosamente, crescere ed autodeterminarsi.

La straordinaria atmosfera dell'Assemblea, che è proseguita con il pranzo tutti insieme nel meraviglioso giardino di André, ci ha permesso poi di approfondire la nostra conoscenza, lo scambio ed il confronto ... di opinioni tra noi.

Una esperienza da vivere e dalla quale imparare arricchendosi molto. Per questo ringrazio tutti per l'opportunità che mi è stata data!



# Lavarsi i capelli ogni mattina

MARINA E SANTINA (GRUPPO AMISTRADA MILANO)

L'arrivo di Gérard Lutte è sempre una festa, un'occasione per radunare gli affezionati di Amistrada, entrare un po' nell'attualità del Mojoca, fare il punto sul nostro gruppo e affiancare Gerardo, in questa occasione accompagnato da Mirna Cutè, per gli incontri con associazioni come Mani Tese e Sole Terre che hanno sostenuto il Mojoca in questi anni. Durante il loro soggiorno a Milano dal 14 al 17 ottobre Gerardo e Mirna, hanno avuto incontri abbastanza serrati con chi potesse essere di confronto e di sostegno al Mojoca, uno dei principali è stato il seminario organizzato dalla prof. Albanese nell'ambito dell'accordo Internazionale MOJOCA-USAC (Università De San Carlos) Guatemala, dal titolo:

**"Cosa possono fare i giovani di fronte a un sistema socio-economico nazionale e mondiale che li priva dei loro diritti fondamentali"** tenutosi il 15 ottobre 2013 presso l'Università Bicocca.

Sono stati coinvolti:

- il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa";
- Scuola di Dottorato in Scienze Umane;
- Dottorato in Scienze della Formazione e della Comunicazione;
- Dottorato in Antropologia della Contemporaneità;
- Corso di Psicologia Sociale dei Contesti Educativi.

E quindi la partecipazione è stata varia fra gli stessi studenti dei vari corsi e gli invitati per questo appuntamento.

Do la parola a Lia Parolini che ci sostiene da anni e che commenta così l'incontro:

"Per me è stato il primo seminario con Gerardo e quindi sono rimasta colpita dalla sua forza nel comunicare con parole semplici e dirette la situazione che lui tocca con mano ogni giorno in Guatemala e la drammaticità della situazione socio-economica mondiale. Il filmato dei ragazzi di strada era ben fatto e ha reso,

a mio avviso, l'immagine di come si vive ogni giorno ai margini della strada in un contesto così complicato. Mirna è stata bravissima nell'espone la sua esperienza di vita, difficile, piena di ostacoli ma con tanta volontà e tenacia possiamo dire ce l'ha fatta e quindi deve far sperare...

Pensando a Mirna mi viene in mente una frase che ho letto da qualche parte un po' di tempo fa e che Le si addice proprio: "A volte il vincitore è solamente un sognatore che non ha mai mollato". Gli studenti della Bicocca hanno avuto una bella occasione per riflettere e mi sono anche piaciute le testimonianze di alcuni di loro su esperienze di volontariato fatte in diversi paesi esteri anche se, a mio avviso, sono stati poco reattivi alle sollecitazioni di Gerardo quando gli chiedeva idee e/o spunti per far fronte alla situazione in cui si trovano molti Paesi del mondo, tra questi anche l'Italia, che priva i giovani dei loro diritti fondamentali. Certo il tema non era proprio dei più semplici ed il tempo è tiranno ma mi aspettavo qualche intervento "più arrabbiato" in senso buono... naturalmente. In conclusione posso dire che Gerardo è una persona eccezionale e tutti noi ci auguriamo che questi seminari/incontri di sensibilizzazione possano dare sempre più risorse e aiuto all'attività del Mojoca. Nel ns. piccolo ci daremo da fare. Lia



# SULLA STRADA 2013 IL PALAZZO SI VESTE DI SOLIDARIETÀ

MARIA ANTONIETTA COLLU

Alghero, ottobre 2013

Questo piccolo resoconto lo scrivo a mezzanotte e mezza, perché non riesco a dormire, e se vado a letto troppo presto la notte è lunga da passare con questa pancia...

L'idea è nata in piccolo, nel senso che era da un po' di tempo che avevo pensato che i vestiti che non uso più potessero allestire un mercatino solidale a favore del Mo.jo.ca. Come location avevo pensato ad un punto centrale della città, nel centro storico: l'atrio di un bellissimo palazzo del 1500, Palazzo Guillot. Poi ho pensato di associare al mercatino anche degli interventi artistici di musica e teatro, e infine un aperitivo a pagamento (perché il versante economico sebbene poco nobile, era quello che mi interessava maggiormente, oltre a far conoscere la realtà del Guatemala e del Movimento, e quindi il ragionamento che ho fatto è che le persone avrebbero, ahimè, pagato molto più facilmente per un aperitivo che per una rappresentazione teatrale o musicale...).

Così nell'attesa che nascesse Giuseppina, e che nasca, perché ancora adesso che scrivo non ha deciso, ho contattato gli amici, gli amici artisti musicisti, attori, scenografi... e poi ho fatto un giro tra cantine, panifici, pasticcerie, supermercati alla ricerca di sponsor per l'aperitivo, perché volevo che tutto fosse guadagno.

Ho trovato molte persone generose e disponibili, e sono molto felice di questo e soddisfatta del



risultato. Ognuno ha messo a disposizione le sue risorse e sono state tre serate all'insegna della bellezza, dell'arte e della solidarietà.

Non nego che abbiamo dovuto lavorare duramente – noi che stavamo sulla porta – (il costo dell'ingresso, con performance e aperitivo era di 5 euro) per “buttare dentro le persone”. Abbiamo avuto una media di 60 ingressi a serata, e tenendo conto dei tempi dell'organizzazione (una settimana) e meno di una giornata di divulgazione, il risultato è stato ottimo (circa 1.000 euro).

In programma c'erano solo le due serate, poi il mio caro amico Raimondo Dore si è offerto di fare un concerto per un'altra serata, così sono diventate tre. Il concerto è stato molto emozionante, sia per le musiche, sia perché si è svolto nel 9° anniversario della morte di mio padre e ho avuto piacere di ricordarlo, dedicando un momento della serata alle tragedie che si consumano sotto i nostri occhi nei mari di Lampedusa. Così Giovanni Oliva ha letto un estratto di Mimmo Sammartino “Un canto clandestino saliva dall'abisso” molto toccante <http://www.youtube.com/watch?v=uQNPAQycn6A>.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato in questa piccola grande impresa sia nell'organizzazione che nell'allestimento scenico; ringrazio tutti gli artisti (musicisti, attori, ballerini).

Un grazie ai generosi commercianti.

Un grazie particolare a mia madre.

P.S: Giuseppina è nata felicemente il 18 Ottobre

# L'INCONTRO CON GERARDO E MIRNA A ROMA. QUANTE BELLE E NUOVE ENERGIE!

LORETTA CAVAZZINI

Sabato 12 ottobre 2013 ci siamo incontrati con Gerardo e Mirna di passaggio in Europa prima del loro rientro in Guatemala.

Era una giornata difficile, molte manifestazioni a Roma che, un po' per il desiderio dei nostri amici di partecipare, un po' per i disagi dovuti alle ripercussioni sulla mobilità cittadina non lasciavano presagire una facile partecipazione eppure la sorpresa è stata molto bella.

In molti eravamo presenti, ma soprattutto molti volti nuovi, interessati a collaborare, animati dalle nostre stesse motivazioni, linfa vitale per Amistada che accoglie con gioia ed entusiasmo chiunque condivida gli obiettivi, ciò in cui crediamo e le modalità di realizzazione, senza chiusure a nuove forme di attività e idee purché nel rispetto dei diritti fondamentali delle ragazze e dei ragazzi di strada, della loro salute, difesa istruzione, diritto ad imparare un lavoro, diritto all'autodeterminazione, ad essere cittadini responsabili ...

È stato un incontro veramente entusiasmante. C'è stata la sorpresa da parte di Diego del Gruppo di Formia del regalo di molte copie del suo cd. Il cui ricavato è stato interamente destinato al Mojoca.

È stata anche l'occasione per rivedere persone che, in vario modo, hanno contribuito, in occasione di eventi particolari, all'aiuto dei ragazzi. Dopo l'introduzione di Remo, nostro Presidente, e le presentazioni tra noi, Gerardo ci ha illustrato la situazione del Guatemala oggi e del Movimento.

La situazione non è rosea. Purtroppo la globalizzazione colpisce tutto il mondo ed in particolare i Paesi più deboli, i Paesi del Terzo Mondo. La crudeltà del sistema economico dominante si manifesta in particolare nella ferocia delle Multinazionali, anche Europee, che devastano il Paese e lasciano molti contadini senza terra e senza lavoro. Il Governo non difende il suo Popolo dalle esazioni dei nuovi invasori e da quelle dei narcotrafficanti e dei latifondisti.

Miseria e disoccupazione aumentano ed è quasi impossibile, per un giovane uscito dalla strada, riuscire a trovare un lavoro. Sono diminuite in modo drastico le sovvenzioni di provenienza Europea (25% in meno).

Il Movimento si sta ristrutturando per far fronte alla nuova situazione. Il personale dovrà essere ridotto quasi alla metà ed i giovani del Mojoca avranno la possibilità di assumere maggiori responsabilità giungendo ad una più completa autogestione.

Il Mojoca dovrà adattarsi, ma resisterà perché ha la forza e la creatività della strada!



Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per la provincia di Roma, Rieti e Viterbo

Assessorato alla Cultura Provincia di Viterbo

Comune di Caprarola

Ass. Proleco di Caprarola

Comunità Montana dei Cimini

Centro Studi e Ricerche di Caprarola

VOCI E di SUONI 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Fondazione Carivit

In collaborazione con: Digilab Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo

LA COMPAGNIA TEATRO POPOLARE "PEPPINO LIUZZI" presenta

# “Di Voci e di Suoni”

6° Festival di Musica e Teatro Popolare  
 Luglio - Agosto 2013 • Caprarola - Palazzo Farnese

**7 DOMENICA LUGLIO** ORE 17:30  
**ASSOCIAZIONE SPAZIOTRE**  
 presenta **AMINTA**  
 FAVOLA BOSCHERECIA DI TORQUATO TASSO - REGIA DI CARLO ETTORRE  
SOLO PER QUESTO EVENTO IL BIGLIETTO DA DIRITTO ALLA VISITA STRAORDINARIA DEI GIARDINI DEL PALAZZO DALLE 16.00 ALLE 20.00

**13 SABATO LUGLIO** ORE 21:30  
**COMPAGNIA TEATRO POPOLARE "P.LIUZZI" E ITALIAN SANKOFA CULTURE GROUP**  
 in **L'OCCIDENTE IMMAGINARIO**  
ADATTAMENTO E REGIA DI ROMOLO PASSINI E STEFANO LARICIA

**19 VENERDI LUGLIO** ORE 21:30  
**CANZONIERE DI ROMA**  
 presenta **NER DUEMILA**

**27 SABATO LUGLIO** ORE 21:30  
**CALOGERO GIALLANZA • SALIM DADA • ANDREA PICCIONI CON LA PARTECIPAZIONE DI SIMONE MOR**  
 in **SHULÙQ قوش**  
SUONI E RITMI DEL MEDITERRANEO

**2 VENERDI AGOSTO** ORE 21:30  
**NANDO CITARELLA & TAMBURI DEL VESUVIO**  
 presentano **CARO(SO)NANDO**  
SWING, AMMORE E TRADIZIONE - OMAGGIO A RENATO CAROSONE

**7 MERCOLEDI AGOSTO** ORE 21:30  
**OFFICINA TEATRALE E MUSIKERIA**  
 in ANTEPRIMA NAZIONALE presentano **TOSCA** in **STO CORE MIO**  
NOTTURNO NAPOLETANO PER ROBERTO MUROLO

**10 SABATO AGOSTO** ORE 21:30  
**NUOVE TRIBU' ZULU NOW (NOMADIC ORCHESTRA OF THE WORLD)**  
 presentano **BANJARA!**

Costo del biglietto: Intero Euro 7,00 • Ridotto Euro 5,00  
 Il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'Associazione Amistrada • In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno al chiuso

Trovaci su Facebook info: 0761.645028 www.compagniapeppinoliuzzi.it

# CALENDARIO

*Questo calendario è dedicato a tutti coloro che guardandolo riescono a vedere persone, dolore, sogni e paure e non semplici foto. Grazie per il vostro sostegno*

**Il MOJOCA (Movimento dei Giovani di Strada)** è un'Associazione Civile non Lucrativa. Da oltre 15 anni opera per il reinserimento dei giovani di strada nella società con interventi di cura della persona sul piano sanitario e dell'alimentazione, organizza corsi di alfabetizzazione, formazione al lavoro, ospitalità a ragazze madri e a giovani in difficoltà fornendo loro soluzioni abitative.

La rete italiana **AMISTRADA** onlus opera in difesa dei diritti di quanti sono in condizioni di esclusione, marginalità, sfruttamento, favorendo attraverso il MOJOCA il miglioramento delle condizioni personali, sociali, economiche, politiche e culturali dei giovani di strada, nella convinzione che sono i giovani i protagonisti della loro storia e che sono loro a decidere del proprio destino.

**AMISTRADA - GRUPPO VAL D'AGRI** è formata da volontari di ogni età, sesso, razza, religione, o orientamento politico, che a titolo spontaneo e assolutamente gratuito offrono alla cittadinanza della Val d'Agri momenti di condivisione, incontro e dialogo per promuovere attivamente nel proprio territorio il protagonismo giovanile e sensibilizzare alla solidarietà internazionale nella piena convinzione che solo stando bene insieme "qui ed ora" possiamo creare un "ponte empatico e solidale" con chi, purtroppo, vive distante da noi ai limiti della povertà ed ai margini della società. [f amistrada gruppo val d'agri](https://www.facebook.com/amistrada-gruppo-val-d-agri)

[www.amistrada.net](http://www.amistrada.net)  
 Dona il 5x1000 ad AMISTRADA C.F. 97218030589

Si ringrazia la tipografia ARS GRAFICA s.r.l. che ha stampato a titolo completamente gratuito il Calendario di Solidarietà 2014.